



1. Tapolca

La città, a cui è stata intitolato il bacino sopraelevato, è situata a 12 chilometri dal Lago Balaton. Già in epoca neolitica nacque una colonia sul territorio delle

fonti di acqua calda, da cui deriva il nome „Tapolca”. La parola „Topulcha”, di origine slava, in ungherese significa „héviz” cioè acqua calda. La cittadina, dinamicamente sviluppata con i suoi ventimila abitanti, fu un centro regionale già dal XVIII secolo. La gente locale poté farsi un' esistenza grazie ai vini locali prodotti secondo le tradizioni ed esportati in gran parte dell'Europa. Sulla fisionomia della città si riflettono i segni dell'intensa vita commerciale. Come risultato del significativo sviluppo avvenuto sullo scorcio di secolo, Tapolca è diventata un nodo regionale del traffico stradale. Negli anni Sessanta, in conseguenza della produzione di bauxite, essa ha ripreso lo status di città. Da allora le curiosità di Tapolca e dei suoi dintorni l'hanno resa nota fra i visitatori.



2. Grotta del laghetto

Questa rarità geologica, unica nel suo genere, si trova nel cuore di Tapolca. È stata scoperta nel 1902 durante gli scavi di un pozzo e dopo 10 anni è stata resa

frequentabile anche dai visitatori. La grotta a tre livelli fu formata dall'acqua carsica. Le sue gallerie inferiori ed alcune parti delle gallerie superiori sono colmate dall'acqua di 19 gradi Centigradi. Quest'ultimo pezzo lungo 180 metri si può visitare in barca. Nelle acque pulite a profondità diverse si vedono anche gli ingressi che portano alle gallerie inferiori. L'effetto terapeutico del suo clima straordinario è conosciuto da tanto tempo. La temperatura di 14-16 gradi Centigradi quasi costante, l'umidità relativa di circa 100% e la straordinaria aria pulita sono efficaci per i malati che soffrono di allergia, di asma o da varie malattie delle vie respiratorie. Questi malati vengono curati nell'altra parte della grotta scoperta nel 1925. È accessibile dall'ospedale municipale.

www.lakecave.hu



3. Piazza della Repubblica

Sulla ex piazza del mercato fu eretto dal comune di Tapolca un monumento alla memoria del Trattato di Pace di Trianon in conseguenza del quale l'Ungheria veniva mutilata perdendo tanti dei

suo territori. Davanti al monumento si trova “Il potone székelý”, dono della città gemella transilvana, Zabola.



4. Museo scolastico

L'edificio è stato ricavato dall'abitazione del maestro cantore ed oggi funziona come museo scolastico. Qui si conserva la collezione pedagogico-storica più vasta del

Transdanubio. La classe ci ricorda l'atmosfera di inizio Novecento. Attraverso la camera del maestro cantore giungiamo al museo di storia scolastica. www.vktpapolca.hu



5. La Piazza Principale

La piazza principale, all'epoca sede di fiere e mercati, funzionava come centro commerciale dal tempo dei tempi. All'angolo della piazza si trova l'edificio dell'Albergo Pannonia dove, fino

alla seconda guerra mondiale, si concludevano buoni affari e si organizzavano balli e mostre. Nel 1757 al centro della piazza fu eretto il monumento della Santissima Trinità. Qui si può ammirare la statua intitolata la “Piccola Principessa”, opera dello scultore László Marton nativo di Tapolca.



6. Lago del Mulino

Il Lago del Mulino e le sue vicinanze evocano una romantica atmosfera mediterranea. Dalla Piazza Principale, attraverso un accogliente cortile interno, si arriva al laghetto maggiore dove si trova la statua del poeta János Batsányi, nativo di Tapolca. Con le acque delle fonti situate qui, dalle quali prende il nome anche la città, i Romani hanno dato vita ad un lago utilizzando poi l'acqua per far girare la ruota del mulino. Il mulino fu trasformato diverse volte durante i secoli ed oggi funziona come albergo che si chiama Hotel Gabriella. Il nome deriva dal nome della moglie di János Batsányi. Sulla riva minore del lago si trova il busto di Gabriella Baumberg ed “Il pozzo della Madonnina” in stile barocco con l'immagine della Madonna, dipinta da Erzsébet Udvardy. Nelle vicinanze del lago si estende il nucleo storico di Tapolca, dove già nel periodo neolitico si stabilì la popolazione.

7. Le rovine di Tapolca antica

Il cosiddetto “Templom-domb” (Colle della Chiesa) fu il centro antico della città. La chiesa cattolica, all'epoca circondata dal bastione, fu costruita in stile romanico nel XIII secolo sopra i resti di una cappella. Dopo il sacco turco nel 1756 fu ingrandita in stile barocco. Davanti alla chiesa si vedono le rovine delle mura del castello medioevale, oggi parzialmente elevate. Davanti all'ingresso della Scuola Elementare Cattolica, sulle antiche mura romane, è stata eretta la statua intitolata “Nostro passato”, opera di László Marton. Nella parte nord dell'edificio è stata ricavata la porta della fortezza, con la fossa del lupo e con il ponte levatoio, e ampliata nel XVII secolo. Qui si trova anche la statua di Santo Stefano, il nostro primo re santo, che fondò lo stato ungherese.

